

Scuola Immigrazione

Integrazione
I progetti
e le famiglie

Le lezioni speciali Ufficio scolastico provinciale, Ismu e Comune hanno avviato «Start»: un progetto che prevede insegnanti di sostegno, attività di accoglienza, orientamento e anche 255 corsi di alfabetizzazione

I flussi migratori La direzione scolastica ha appena finanziato 1.032 progetti di scuole lombarde «a forte processo migratorio» (con una media di 5.300 euro a istituto) per un totale di 6 milioni e 323 mila euro

Per la prima volta una classe di soli stranieri

Rivoluzione all'elementare di via Paravia. Via al piano per l'integrazione. I presidi: italiani in fuga, ci sentiamo abbandonati

Da settembre saranno 46 mila gli studenti stranieri che frequentano elementari e medie milanesi, 0,5% in più

Wou, Ahmed, Yan, Amir. C'è una classe a Milano, o meglio ci sarà a settembre, di soli bambini stranieri. Quindici in tutto. Nella scuola di via Paravia. Un record per la città: la prima elementare al cento per cento non italiana. La preside, Agnese Banfi, sorride serena: «Il mio bacino di utenza è per tre quarti extracomunitario e non mi sembra che, dall'alto, ci sia una gran voglia di cambiare le cose». Sono tanti i dirigenti delle scuole di frontiera che, continuando a perdere studenti italiani, chiedono più attenzione alle istituzioni: «Ma è tutto inutile, ci sentiamo abbandonati».

Sono 15 mila i giovani stranieri che frequentano elementari e medie milanesi, 30 mila in tutta la Provincia e 46 mila se si considerano le superiori. Sono aumentati dello 0,5 per cento rispetto allo scorso anno e si prevede che cresceranno di almeno un altro mezzo punto a settembre. Per la loro integrazione l'ufficio scolastico provinciale, Ismu e Comune hanno avviato Start, progetto che prevede insegnanti di sostegno, attività di accoglienza, orientamento, 255 corsi di alfabetizzazione. «Benissimo — dicono i presidi delle aree "a forte processo migratorio" — ma le iscrizioni ce le siamo gestite noi».

Il nodo è tutto lì: le quattro scuole polo (Casa del Sole, Lorenzini Feltre, Tolstoj, Massa) istituite a gennaio per radunare i bimbi stranieri di Milano e smistarli nei vari plessi, non hanno fatto in tempo ad avviare le procedure. «E così — sospira Giovanni del Bene, a capo del plesso di via Dolci, 70 per cento di stranieri nelle materne e nelle prime, — non è cambiato nulla: gli istituti di élite fanno incetta di iscrizioni e noi soffriamo. Sarebbe necessaria una migliore distribuzione degli stranieri». Francesco Cappelli, dirigente al Trotter e titolare di una scuola polo, replica: «A fine mese presenteremo gli accordi di rete. Certo, bisogna avere un po' di pazienza, ma è doveroso distinguere tra straniero e straniero. La maggior parte di questi ragazzi è nata in Italia e parla la nostra lingua perfettamente».

I numeri

15.000

Gli stranieri in elementari e medie milanesi

46.000

Gli iscritti in Provincia (dalle elementari alle superiori)

Qualche esempio: la scuola di piazza Sicilia, plesso chic nei pressi di piazza Piemonte, ha calamitato i bambini italiani che come bacino naturale avrebbero gli istituti di via Dolci e via Paravia, entrambi nella zona popolare di San Siro. In compenso il preside Del Bene guadagna iscritti upper class alla media Ricci di via Lovere (quattro classi in più). Sospira: «Andrà a finire che avremo scuole per soli stranieri e altre per soli italiani». Come la futura prima di via Paravia. La preside, che può contare

su un bel progetto di integrazione finanziato dalla Cariplo per il suo 93 per cento di alunni immigrati (25 nazionalità), non si scompone: «A chi mi dice di "spalmare" meglio gli studenti rispondo che l'altro plesso che dirigo è a tre fermate di tram e l'altro ancora è un istituto speciale (concentrato sui disabili). Ho l'impressione che si faccia finta di non capire che con un quartiere così denso di stranieri c'è poco da fare».

Questione di flussi. Bandite le quote (lo

Lettera aperta

I presidi degli istituti Cadorna e Paravia hanno deciso di scrivere una lettera aperta alla città

ha ribadito il direttore scolastico regionale, Annamaria Dominici), i conti difficilmente tornano. Tanto più che diventa complicato portare i figli in scuole lontane dal proprio quartiere. «È naturale che le famiglie scelgano l'istituto vicino a casa», fa sapere Gabriella Colombo, a capo del plesso di via Ravenna, al Corvetto, con un 70-80 per cento di bimbi extracomunitari nelle future prime. «Portarli da un'altra parte non è una soluzione fattibile, vuol dire sradicarli, costringerli a prendere i mezzi».

Emergenza quotidiana. Nella zona di Affori-Bruzzano, al Corvetto, in via Padova. E anche se la direzione scolastica ha appena finanziato 1.032 progetti di scuole lombarde «a forte processo migratorio» (con una media di 5.300 euro a istituto) per un totale di 6 milioni e 323 mila euro, non basta. «La situazione è diventata drammatica». Per questo motivo i presidi degli istituti Cadorna, Paravia, Calasanzio (tutti nella stessa zona), hanno deciso di scrivere una lettera aperta alla città. «È la nostra ultima arma. Speriamo che qualcuno ci ascolti».

Annachiara Sacchi

La protesta

Le mamme online «No al degrado del parco Pagano»

Alcune sono state vinte. Come «le strisce pedonali davanti alla scuola». Altre le stanno ancora combattendo, «il degrado dei giardini». Sono le battaglie delle mamme del parco Pagano. Attraverso il loro blog per un anno hanno avvisato, informato, aiutato i 95 mila utenti che hanno visitato il loro sito. «Siamo diventate un punto di riferimento nel quartiere», spiega Stefania Daziano che con Valentina Bianchetti, ha fondato www.mammedelparcopagano.com.

Per festeggiare un anno della nascita del sito internet, hanno deciso di organizzare un evento. «Dedicato solo a mamme e bambini». Domani, dalle 13 al Noy Café di via Soresina, si potranno scambiare abiti, accessori e tutto quello che riguarda i più piccoli. «Un modo per risparmiare» certo, ma anche per «passare un po-

Il blog e il quartiere

Un anno di «battaglie»: 95 mila utenti hanno visitato il sito. «Siamo un punto di riferimento»

meriggio in compagnia senza doverci preoccupare dei figli». Mercatino degli scambi, ma anche divertimento: un mago intratterrà i piccoli con un programma ricco di sorprese. Sarà comunque anche «un'occasione per conoscersi». E rafforzare la rete «che si è creata tra noi mamme».

E a proposito di solidarietà, il prossimo progetto prevede un aiuto «a tutte le donne che realizzano oggetti per i bimbi». E una promozione di prodotti «grazie a una vetrina virtuale». Dunque un sostegno interattivo, che molto spesso funziona. Come per esempio, «la donazione di libri arrivata da una grande casa editrice». Alcuni sono già stati distribuiti «nelle classi della scuola via Pier Capponi». Gli altri che se non serviranno all'istituto, «li daremo alle associazioni». Mentre dal blog partono altre battaglie «sociali a sostegno di mamme e piccoli».

B.Arg.



Allarme formazione

I dirigenti delle scuole di frontiera perdono studenti italiani: «Più attenzione dalle istituzioni»

Vertice dell'Asam

I presidi ai capi delle private: «La vera parità? Anche voi dovete accogliere gli alunni difficili»

«Ma perché le scuole private non si accollano una quota di alunni stranieri e disabili? Allora sì che sarebbero veramente paritarie». La provocazione di chi ogni giorno ha a che fare con un'utenza difficile «per quanto stimolante e ricca di soddisfazioni», arriva da Massimo Rizza, il preside del circolo didattico di via Bottego, a Crescenzago. Attacco alle private, «che ci portano via gli iscritti migliori e che, con la scusa che non sono attrezzate, ci costringono a fare i salti mortali». Confessione di un dirigente che nella sua scuola conta quaranta alunni disabili e oltre il 20 per cento di stranieri: «Lavoriamo sempre sull'emergenza». Appello: «Mettiamoci d'accordo: o tutti rispettiamo le stesse regole, o non prendiamoci in giro sulla parità». Della questione si è discusso durante l'ultima riunione dell'Asam, l'associazione che riunisce 180 istituti di Milano e provincia: perplessità —

«agli stranieri non si può chiedere di pagare una retta salata» — pareri favorevoli, proposte — «diamo ai dirigenti delle private consigli su come accogliere i giovani immigrati» —, accuse — «con la scusa che non hanno le strutture, respingono i disabili». Aldo Acquati, a capo dell'associazione e preside in via Frigia, cerca una mediazione: «Gli istituti paritari potrebbero riservare alcuni posti, completamente gratuiti, a studenti disabili e immigrati». Altra iniziativa: «Vogliamo fare un'inchiesta — continua Acquati — in cui si confrontino i risultati degli alunni stranieri e italiani all'interno della stessa classe. Sono sicuro che ci saranno molte sorprese». Ma Rizza resta sconsolato: «Purtroppo si investe pochissimo nell'integrazione».

A. Sac.

Personal Computer NEXT XS-001

- Processore Intel® Pentium® Dual Core E5200 (2 MB L2 cache, 2,50 GHz, 800 MHz FSB)
- Case Ms Tech LC-28 Silver Black 400Watt
- Ram Kingmax 2Gb DDR2
- Scheda madre Gigabyte GA-73VM-S2
- Hard disk 250GB SATA-II 7200rpm
- Scheda grafica NVIDIA® GeForce 7100 integrata
- Masterizzatore DVD Double Layer SuperMulti
- Audio HD Realtek ALC662 5.1 canali
- Tastiera e Mouse Ottico 800dpi
- Sistema Operativo opzionale

€ 299,00*
iva inclusa

Personal Computer NEXT XM-012

- Processore Intel® Pentium® Dual Core E5200 (2 MB L2 cache, 2,50 GHz, 800 MHz FSB)
- Case Middle Tower 450W PFC
- Memoria Kingmax 2Gb DDR2
- Scheda madre Gigabyte GA-EP31-DS3L
- Hard disk 250 GB Satall 7200rpm
- Scheda grafica ATI Sapphire HD 4650 512Mb
- Lan Gigabit
- Masterizzatore LG DVDR Dual Layer SuperMulti
- Audio HD con supporto 7.1 Canali
- Kit Tastiera Mouse 800dpi PS2
- Sistema Operativo opzionale

€ 379,00*
iva inclusa

Personal Computer NEXT XM-011

- Processore Intel® Core™2 Quad Q8200 (4 MB L2 cache, 2,33 GHz, 1333 MHz FSB)
- Case Middle Tower 500W PFC
- Memoria Kingmax 4Gb DDR2
- Scheda madre Gigabyte GA-EP43-DS3L
- Hard disk 320GB Satall 7200rpm
- Scheda grafica Zotac GeForce 9600GT 512Mb
- Lan Gigabit integrata
- Masterizzatore LG DVDR Dual Layer SuperMulti
- Audio HD con supporto 7.1 Canali
- Kit Tastiera Mouse 800dpi PS2
- Sistema Operativo opzionale

€ 569,00*
iva inclusa



*Monitor non incluso nelle configurazioni

Tutto per il tuo PC Vendita di componenti, accessori e periferiche Realizzazione PC su misura, Server, PC Game, Workstation.

PRESSO I PUNTI VENDITA NEXT SI OFFRE ASSISTENZA PER SISTEMI PC E NOTEBOOK, DI QUALSIASI MARCA.

NEGOZI NEXT:

Milano C.so P.ta Romana, 131 Tel. 02 54116658
Milano Via Degli Imbriani, 2 Tel. 02 39325758
Milano Via Tadino, 45 Tel. 02 89052891
Monza Via Cavallotti, 151 Tel. 039 5964322

Seregno (MI) Via Valassina, 95/A Tel. 0362 1790959
Busto Arsizio (VA) Via Magenta, 16/A Tel. 0331 638499
Cantù (CO) Via A. Grandi, 28 Tel. 031 701274
Como Via Borgo Vico, 3 Tel. 031 571385
Limbiate (MI) Via Salerno, 38 Tel. 02 92272308

Fabbrica di computer, fabbrica di futuro

www.nextths.it

